

Riflessioni sulla manifestazione della pace

Il 28 Ottobre, a Laterza, in piazza Plebiscito, si è svolta la manifestazione della pace alla quale hanno partecipato tutte le scuole presenti sul territorio.

Questa manifestazione è stata organizzata dalla scuola media "Dante-Michelangelo", con la collaborazione del comune di Laterza.

La manifestazione è stata organizzata per far capire a noi ragazzi l'importanza della Pace, al fine di costruire un futuro migliore. Durante la manifestazione tutte le classi hanno esposto i propri lavori e i ragazzi delle scuole medie hanno aperto la manifestazione facendo volare dei palloncini e cantando alcuni brani sulla pace e recitando delle poesie.

Noi della scuola primaria abbiamo preparato cartelloni sulla pace e aquiloni, perchè questo grande valore possa volare in tutto il mondo. Le terze e le quarte della mia scuola "A. Diaz", hanno preparato con la carta colorata Le "grù" della pace che poi hanno distribuito a tutti i presenti, come segno di pace, ricordando una leggenda giapponese, nonché la storia vera di una bambina di 12 anni morta di leucemia in seguito alle radiazioni emanate dalla bomba atomica lanciata

su Hirashima nella seconda guerra mondiale.

Alcuni compagni della mia classe sono stati scelti per andare a dipingere, secondo la loro fantasia, la Pace. Durante la manifestazione sono intervenuti il sindaco di Laterza, G. Cristella, la presidente della scuola media Dott. Sannelli Pasqua, il dirigente scolastico del 1° Circolo Didattico prof. Lopane Francesco, che hanno tenuto un breve discorso.

Questa manifestazione mi è piaciuta, ed è stata molto significativa perchè si parlava di PACE, valore fondamentale nella formazione umana per costruire un mondo migliore, in cui tutti si sentano fratelli. Solo così ci sarà giustizia, pace, perdono come ci ha insegnato S.S. Giovanni Paolo II.

L'iniziativa continuava anche il pomeriggio presso la "Cittadella della Cultura" con la premiazione della poesia più significativa tra quelle che avevano partecipato



al concorso, dei cartelloni più belli, con dei momenti di riflessione con interventi di altre autorità scolastiche e non e dei ragazzi. La manifestazione si è chiusa con un concerto musicale sulla pace eseguita dai ragazzi delle scuole medie.

Bozza Michela - 5ª A

Eravamo in tanti, il 28 Ottobre 2005, la piazza era affollata di ragazzi appartenenti alle scuole primarie e di grado superiore, tutti consapevoli di partecipare ad un'importante iniziativa per la pace che era stata organizzata

dalla Scuola Media Dante-Michelangelo.

La manifestazione è stata un vero e proprio spettacolo che ha coinvolto i partecipanti che, entusiasti, hanno cantato tutti in coro.

L'evento ha avuto inizio con il lancio dei palloncini colorati, in segno di pace.

In seguito è avvenuto l'intervento dei dirigenti scolastici, dottoressa Sannelli Pasqua, che ha ricordato che questo è il quinto anno che la Scuola Media di Laterza organizza una manifestazione per la pace e il professor Francesco Lopane che ha nel suo discorso evidenziato il valore straordinario della pace che va difeso ogni giorno, soprattutto da noi ragazzi che saremo i cittadini del futuro.

Sono intervenuti anche l'Assessore alla Pubblica Istruzione Vito Minei e il

Sindaco Giuseppe Cristella che, parlando della pace, hanno affermato che essa non è soltanto "assenza di guerra", ma anche eliminazione della violenza nei rapporti con gli altri e che quindi deve iniziare già a scuola, proprio tra noi ragazzi che dobbiamo combattere le nostre cattive abitudini per cercare di vivere bene insieme agli altri.

Nel centro storico, Piazza Plebiscito, durante la manifestazione, alcuni ragazzi di tutte le scuole di Laterza, su dei pannelli murali, hanno rappresentato la pace con disegni personalizzati e significativi.

Gli alunni della Scuola Primaria "Armando Diaz" hanno disegnato il mondo a forma di cuore, sorretto da tante mani e un fucile dalla cui canna usciva la bandiera della pace.

Per testimoniare la nostra partecipazione alla manifestazione, noi alunni della Quinte abbiamo costruito aquiloni che simboleggiano la pace e la libertà.

Dopo aver approfondito con le insegnanti il tema della pace, abbiamo anche realizzato dei cartelloni che sono stati esposti nella Cittadella della Cultura, insieme ai lavori di altre scuole.

Insomma, questa giornata trascorsa insieme è stata diversa dalle altre, molto gioiosa, allegra e noi tutti, guardandoci intorno, abbiamo visto gente unita, con volti sorridenti; vogliamo sperare che questa manifestazione sia servita a comprendere meglio l'importanza e il valore della pace.

Alunni Classi 5ªC-5ªD

"Le stagioni della pace"

Se la pace fosse maestrale le tempeste invernali, soffirebbero sull'odio cancellandolo per sempre.

Se la pace fosse un prato in primavera si colorerebbe, di fiori d'amore e fratellanza.

Se la pace fosse un raggio di sole il calore estivo riscalderrebbe, il cuore dei potenti di tutta la terra.

Se la pace fosse uno stormo di rondini

in autunno porterebbe via con sé, la guerra e la distruzione.

Infinita ed eterna sarebbe allora la pace!

Michela Bozza - 5ª A

Il 4 Novembre, giorno della Vittoria

Oggi 4 Novembre, in ricorrenza della commemorazione dei caduti in guerra, le classi 5ªA- B- C- D della scuola primaria A. DIAZ sono andate alla chiesa di S. Lorenzo per assistere alla celebrazione della S. messa. Oltre ai rappresentanti della scuola, c'erano anche alcuni assessori e consiglieri del Comune di Laterza e qualche superstite di guerra. Durante la messa don Franco Conte ha spiegato che è molto importante conoscere la storia dell'Italia perchè ognuno di noi deve capire il sacrificio che tante persone hanno fatto per la nostra nazione. Dopo che la messa è terminata, ci siamo sistemati in un corteo: avanti andavano due vigili urbani che

portavano la corona di fiori, poi seguivano gli assessori, i consiglieri, i presidi delle scuole, alcuni sopravvissuti di guerra, insegnanti e infine tutti gli alunni. Il corteo ha attraversato la piazza principale del paese e si è fermato davanti al monumento ai caduti in guerra, per deporre la corona di fiori. Il più anziano dei sopravvissuti ha tenuto un discorso ricordando alcuni momenti vissuti durante la guerra. Per me è stata la prima partecipazione a questa particolare manifestazione e devo dire che è stata coinvolgente e commovente, specialmente quando quell'anziano ricordava il suo vissuto durante la guerra e tutti avevano le lacrime agli occhi.

Calcaralo M. - 5ª A

La Shoah vista dai bambini

Per diverse settimane, noi alunni delle classi Quinte della Scuola Primaria "Armando Diaz" di Laterza, abbiamo affrontato un percorso didattico sulla Shoah. Le attività hanno avuto inizio con la lettura del libro di Elisa Springer "Il silenzio dei vivi", una deportata sopravvissuta ai campi di sterminio.

Abbiamo analizzato articoli da quotidiani e da settimanali e brani riportati nel testo di lettura dei ragazzi. Questo iter didattico ci ha portato a riflettere sulla uguale dignità delle razze umane, anche se con identità e culture diverse.

Il 27 Gennaio 2006, Giorno della Memoria, ha avuto luogo, nel Teatrino del "Diaz" una manifestazione dal titolo "Ricordare per non dimenticare", con la partecipazione anche delle classi Quarte.

Dopo un'introduzione da parte del Preside prof. Francesco Lopane sull'importanza di questa commemorazione, ha preso la parola l'assistente amministrativo, signor Dino Perrone, che ha visitato il campo di concentramento di Auschwitz. Particolare effetto hanno suscitato nei presenti le parole del signor Dino Perrone: "Era un cimitero, ma le tombe erano sparse nel vento... il silenzio che dominava in quei luoghi è il ricordo più forte che conservo dentro di me".

Ha avuto seguito il canto "Auschwitz-Canzone del bambino nel vento", che ci ha fatto riflettere sulla realtà vissuta nei campi di concentramento da parte dei deportati e sulla tragica fine di milioni di innocenti. In tutti c'è la speranza di vivere in un mondo migliore dove simili olocausti siano banditi dalla mente umana. È stata recitata la poesia di Primo Levi "Se questo è un uomo". La manifestazione si è conclusa con la proiezione del film "La vita è bella" di Roberto Benigni, che racconta aspetti drammatici della realtà con senso umoristico. A conclusione di questo percorso, abbiamo compreso che tutti siamo uguali e ciascuno è ricco nella propria identità.

Non esiste che un' unica razza, l' Umanità.

Alunni delle Classi 5ª A - B

In piazza per la pace

La Pasqua Ebraica

Alla scoperta delle tradizioni religiose altrui



Martedì 4 Aprile 2006 le classi Quinte A e B della Scuola Primaria "A. Diaz" si sono organizzate per svolgere in classe la cena pasquale ebraica, che gli ebrei usano fare per ricordare gli avvenimenti più importanti della loro Pasqua: la liberazione dalla schiavitù egizia, il passaggio del mar Rosso, l'Alleanza con Dio.

Questi avvenimenti sono raccontati nel libro dell'Esodo presente nell'Antico Testamento. Durante la cena, gli ebrei mangiano alcuni cibi con un valore simbolico: una zampa di agnello, il pane azzimo, l'uovo sodo, la salsa charoset e le erbe amare.

Con la zampa dell'agnello si ricorda che con il suo sangue si intinsero le porte degli ebrei per salvare i loro figli primogeniti dall'angelo della morte. Il pane azzimo ricorda la fretta

degli ebrei al momento della fuga dall'Egitto in cui non ebbero tempo di far lievitare il pane. L'uovo sodo è simbolo di nuova vita e ricorda la vita nuova degli Ebrei liberati. La salsa charoset ricorda la malta usata dagli Ebrei per costruire piramidi e città dei faraoni. Le erbe amare (oggi si usano il finocchio e il sedano) ricordano l'amarezza della schiavitù in Egitto.

A spiegarci il modo di mangiare queste pietanze e a guidarci durante la cena è stato il nostro maestro di Religione Cattolica Consuelo Manzoli. Ci ha informati anche su come ci si veste in questo giorno di festa: le bambine di bianco e i bambini di nero con la cravatta.

Ci siamo divertiti molto e questa esperienza è servita a farsi vivere usanze di altri popoli. Alunni Classe 5ª A-B